l'Unità / domenica 18 maggio 1969

«Antonio das mortes» è sinora il miglior film

La difficile libertà del cinema a Cannes

Buon successo di « Metti, una sera a cena » - Polemica sui troppi attori stranieri nel cinema italiano

Dal nostro inviato

CANNES, 17.

Abbiamo alle spalle dieci giorni di Festival, ed è già cominciata l'ultima settimana della manifestazione; le proiezioni ufficiali s'intrecciano con quelle delle due rassegne ordinate (l'una già da anni, l'altra solo da questo) a latere della competizione: la Settimana della critica, la Quindicina degli autori. Per non parlare della tradizionale mostra-mercato (parzialmente mascherata sotto l'insegna delle « giornate nazionali »), che offre soprattutto un quadro pittoresco dell'erotismo cinematografico di consumo.

Lo scorcio finale del Festival sarà presumibilmente dominato dal franco-algerino Z di Costa-Gavras, del quale si mormora già dall'inizio come di un probabile vincitore. Tanto più in quanto, sottaciuta la partecipazione algerina (non senza proteste del governo nordafricano), è con i colori della Francia che si presenta questo film, ispirato al « caso Lambrakis », diretto da un regista di origine ellenica, tratto da un romanzo dello scrittore greco (in esilio) Vassili Vassilikos, sceneggiato dallo spagnolo Jorge Semprun.

Tra le opere che abbiamo visto sinora fa spicco, sempre più decisamente, il brasiliano Antonio das mortes *di Glauber Rocha: qui ricerca tematica ed elaborazione formale trovano il massimo di equilibrio dinamico; l'esplorazione delle tumultuose componenti della storia e dell'attualità del grande paese latino-americano non si placa in una contemplazione nostalgica o in una raggelata stilizzazione, ma è stimolo a una violenta presa di coscienza, a una scelta non soltanto estetica.*

Antonio das mortes *è insieme il film più « libero » (e sappiamo il prezzo di questa libertà) e il più « responsabile » di quanti sono passati sugli schermi di Cannes: vi metteremmo accanto, in senso pieno, solo* Dillinger è morto *del nostro Marco Ferreri, purtroppo largamente incompreso. Gli altri, chi più chi meno, pagano uno scotto, a cominciare da quello richiesto dal « terrificante imperialismo della distribuzione cinematografica » di cui ha detto, con ammirevole chiarezza, il regista tedesco Volker Schloendorff, autore del pur notevole* Michael Kohlhaas*, autocriticandosi per averne accettato le regole: prima fra tutte la norma che impone di « girare » in lingua inglese pellicole (come* Michael Kohlhaas*, appunto) anche d'ispirazione nazionale-popolare.*

Analoghi limiti, di natura non troppo dissimile, riscontriamo nell'inglese If... *di Lindsay Anderson e nello svedese* Adalen 31 *di Bo Widerberg. Quanto alle cinematografie socialiste — abbiamo già parlato di* Venti lucenti *dell'ungherese Miklós Jancsó e di* Cronaca morava *del cecoslovacco Vojtech Jasny —, è un discorso complesso, da approfondire e da sviluppare anche alla luce delle opere che ci restano, in questo campo, da conoscere: lo jugoslavo* Piove sul mio villaggio *di Aleksandar Petrovic, il polacco* Caccia alle mosche *di Andrzej Wajda, il magiaro* La pietra lanciata *di Sandor Sara. E, naturalmente, il sovietico* Andrei Rubliov *di Andrei Tarkovski, che sarà dato nel quadro del Festival, domani pomeriggio, ma fuori concorso.*

L'italiano Metti, una sera a cena*, di Giuseppe Patroni Griffi, ha avuto un buon successo, con pochi contrasti, nonostante la scabrosità dell'argomento. La conferenza stampa dell'autore, attorniato dagli interpreti (Florinda Bolkan, Annie Girardot, Lino Capolicchio, Jean-Louis Trintignant, unico assente Tony Musante) ha fornito lo spunto — a parte le solite domande pettegole, nelle quali i francesi sono maestri — ad una polemica sulla eccessiva utilizzazione degli attori stranieri nel cinema italiano: polemica promossa da Renato Salvatori (marito di Annie Girardot), presente in sala.*

Per metà in inglese è parlato anche lo spagnolo España otra vez *(« Spagna una seconda volta ») di Jaime Camino Vega de la Inglesia, che descrive il viaggio sentimentale d'un neurochirurgo americano, David Foster, a Barcellona e dintorni, dove fu, fra le truppe repubblicane durante la guerra civile, più di trent'anni or sono. Cogliendo l'occasione di un congresso scientifico, il protagonista ricerca i suoi compagni d'un tempo, e in special modo una donna, Maria: di costei incontra invece la figlia, omonima, e ballerina di flamenco, intrecciando con lei un'affettuosa amicizia. Ma, com'è ovvio, le strade dei due divergono ben presto.*

Lo spunto, alla cui trattazione in sede di sceneggiatura ha collaborato anche Alvah Bessie (uno dei « dieci di Hollywood ») non era male. Ma, anche a prescindere dalla evidente autocensura, il regista ha voluto mettere troppa carne al fuoco (la Storia con la maiuscola e le vicende private, la impossibilità di far rivivere il passato, un sospetto d'incesto spirituale, un antiamericanismo facile e equivoco), e la pietanza che ci ha servito sa di crudo, o di bruciaticcio. Solo qualche rapida immagine « di repertorio » ci suggerisce l'idea di quello che potrebbe essere un vero film sulla Spagna di ieri e di oggi. E di domani.

Aggeo Savioli

Ferreri difende i diritti degli autori cinematografici

ORBETELLO, 17

Marco Ferreri, che si trova in quati giorni ad Orbetello per « girare » il suo nuovo film *Il seme dell'uomo*, ha inviato alla stampa una « risposta alle domande che Giuseppe Patroni Griffi rivolge agli autori cinematografici ». Tali domande erano contenute nel testo di un'intervista concessa dall'autore di *Metti, una sera a cena* a Cannes nella quale, tra l'altro, egli si domanda « perchè credere che quello di Cannes è un festival a impostazione reazionaria, quando fino a questo momento ha presentato film rivoluzionari, film d'avanguardia, film di idee? » Patroni Griffi esprime poi l'opinione che « le associazioni degli autori cinematografici italiani non servono che a funzionare da strumento per i politicanti ».

Marco Ferreri, precisando che le domande di Patroni Griffi lo toccano personalmente, risponde che non ha voluto presenziare al Festival di Cannes « per protestare contro l'assurdo della legge italiana (e non soltanto italiana) sul diritto d'autore che non consente al regista di un film di decidere se mandare o no la sua opera ad un festival ad una mostra ad una qualsiasi manifestazione ».

« Non ho potuto impedire che il film fosse inviato — ha continuato Ferreri —. Sfido chiunque a sostenere il contrario, a documentare per esempio che io abbia svolto azioni dirette o indirette per ottenere che *Dillinger è morto* fosse selezionato in Italia o invitato dai francesi. Alla domanda principale di Patroni Griffi ho già risposto con la posizione assunta nei confronti del Festival di Cannes, posizione accettata nella sua motivazione dai tre quarti della stampa francese, anche se la dichiarazione da me fatta all'*Ansa* ed alla *France Press* non era stata riprodotta in Francia ».

« Stabilito, senza equivoci, che il mio comportamento è stato motivato precisamente dalla difesa dei diritti degli autori cinematografici — ha aggiunto il regista — credo sia facile stabilire da quale parte stanno i "capricci" a cui accenna Patroni Griffi, il quale si domanda: perchè le associazioni impostano la polemica sui festival invece di impostare la soluzione di un problema scottante come quello dei diritti d'autore? Ripeto: con l'unico rifiuto possibile al Festival di Cannes ho impostato nel modo più clamoroso questa famosa questione. Alle altre domande: a chi appartiene il film? A chi lo paga, a chi lo dirige a chi lo interpreta? Un autore sa come rispondere. E non andando a passeggiare sulla Croisette ».

Breve incontro con Ivo Chiesa

Dai «giorni del porto» alla Comune di Genova

Con *Cinque giorni al porto*, l'opera documentario di Faggi e Squarzina, si è consumata ieri sera la partecipazione italiana al Premio Roma (ma questa sera si replica); e il Teatro Stabile della città di Genova non ha perso l'occasione per un breve incontro illustrativo, a poche ore dal debutto romano.

Cinque giorni al porto — di cui in queste colonne si è ampiamente parlato in occasione della « prima » di Genova — si presenta infatti come un dramma storico che ricostruisce, attraverso una lezione di Luigi Einaudi, un particolare momento della storia genovese: i giorni del dicembre 1900 in cui la città scese in sciopero per una azione che prendeva origine dalla chiusura della Camera del Lavoro. E' un testo, dunque, che offre l'occasione per un confronto diretto con un pubblico inedito al teatro: « i *pronipoti* » — come li ha definiti Ivo Chiesa, condirettore artistico dello Stabile di Genova — « *di quegli stessi operai che diedero vita alla lotta del 1900* ». Di questi confronti, la compagnia genovese ne ha effettuati diversi: nel porto stesso — che è il teatro principale dell'azione storica e scenica — ed in altri luoghi di lavoro. Quali i risultati? « *Tutti molto positivi* — dice Chiesa —. *Nei dibattiti che han fatto seguito a questi spettacoli non sono mancate, certamente, le osservazioni su questioni particolari; ma nel complesso, salvo la contestazione di un gruppo di giovani, possiamo dire che il testo è stato compreso ed accettato* ».

Il risultato ha incoraggiato gli uomini dello Stabile genovese, i quali han posto mano ad altri due lavori in cui la Liguria conserva il ruolo di protagonista. « *Opere complesse*, dice ancora Chiesa, *sulle quali probabilmente ci sarà da lavorare almeno un paio d'anni, come per i "Cinque giorni al porto" c'è da sviolgere, infatti, una indagine storica preliminare lunga e complessa* ». Di che si tratta? « *Un'opera narrerà della rivolta genovese contro i piemontesi, nel 1849, la comune di Genova, insomma. L'altra è ai giorni nostri: il racconto della occupazione di una fabbrica nella valle di Polcevero, negli anni '50. In definitiva, quest'ultimo lavoro, sarà la storia di tutta la valle* ».

Questa ricerca di un teatro documentario politico tuttavia, non sarà l'unica traccia di lavoro dello Stabile Chiesa, anzi, sostiene che lo Stabile deve accettare anche le ragioni di quanti lo accusano di essere troppo politicizzato: « *Stiamo effettuando un sondaggio, attraverso quarantamila schede (ci hanno già risposto in più di mille): bene, c'è un gruppo sostanzioso che ci muove l'accusa di politicizzazione, e un altro che ci accusa di fare del teatro borghese. Noi, che dobbiamo fare? Siamo al servizio di tutta la città* ».

E' da questa premessa conclusione che emergerà il cartellone di questo Stabile per il prossimo anno: tre opere nuove, e tre « riprese » (fra cui i *Rusteghi* del buon vecchio Goldoni).

d. n.

le prime

Musica

Concerto di novità

Per la prima puntata degli « Incontri musicali romani », si son visti (Ridotto del Teatro dell'Opera) volti madidi e proprio boccheggiamenti. Senonchè, la « strage » del pubblico non tanto era un merito della musica, quanto una colpa della TV che insiste nell'uso — ormai superato — di fàcole spietate. Il suono stesso, abbacinato, perde la sua profondità e diventa una « cosa » dalla quale ripararsi, appunto come dalla luce. Così durante le *Piccole serenate* per archi, di Luciano Chailly, si è rimpianto che non si fosse trattato di *Piccoli archi* per serenate, sotto i quali chissà quale maggior risalto avrebbero avuto le sonorità inquiete ed eteree!

Del pari, l'*Elegia*, che è il momento più raccolto dei *Tre tempi concertati* (1966) di Virgilio Mortari, con tutta quella luce, è emersa dal duetto violino violoncello (Marco Lenzi-Jodie Bevers, bravissimi) come uno sfacciato sbaciucchiamento, dopo l'*Incontro*, vivace e disinvolto, e prima del *Capriccio* che conclude, in una garbata e lieve girandola di umori (anzi, di buoni umori), la *verve* e la sapienza del compositore (applauditissimo).

E ancora, i *Totems* di Firmino Sifonia han dovuto faticare di più nell'unire atteggiamenti « naturalistici » ad altri più vicini alle nuove conquiste foniche, espressi con indubbia bravura. Il *Concerto* per clarinetto solo (febbraio 1969), di Valentino Bucchi (poi ben festeggiato), sta lontano dalla concorrenza a certe musiche per flauto, fiorite (o già sfiorite) in questi ultimi tempi, e preferisce inserire, in un soliloquio tecnicamente ardito (un fenomeno è l'interprete: Giuseppe Garbarino), l'ansia d'un discorso ancora schietto e immediato.

Una prolissa *Jazz suite* di Giorgio Gaslini, *La stagione incantata* (in quattro parti, come le stagioni), ha trovato finalmente un punto centrale nello episodio delineato dall'ottavino, dolce e « incantato ».

Applausi a Gaslini, straordinario pianista nonchè, a proposito ai « Solisti Aquilani », incisivamente diretti da Vittorio Antonellini.

e. v.

Cinema

I visionari

« Per quanto mi riguarda — ha dichiarato Maurizio Ponzi durante un'intervista pubblicata sul n. 5-6 di *Cinema & Film* — credo che se faccio un film così e perchè non ho fiducia nella realtà che mi circonda, per un senso di solitudine, o per individualismo. Di conseguenza sono portato a rifiutare la realtà circostante e a correre il rischio di fare dell'arte consolatoria, rassegnata. A questo cerco di reagire con il rigore ». Nessun commento meglio di queste può chiarire le intenzioni e i risultati di un film come *I visionari*, « opera prima » di un giovane autore che proviene dalla critica cinematografica.

La sincerità di Ponzi è totale, ed è forse per questo che il suo film congela obbiettivamente in modo drammatico la crisi di un intellettuale incapace di tessere i fili con una realtà circostante che preferisce ignorare o considerarla non degna di essere filmata. Nei *Visionari* — un prodotto « fine a se stesso », e proprio per questo espressione di una sofferta condizione esistenziale — si affronta in chiave borghese intimista il rapporto astratto tra un regista teatrale e l'elaborazione della sua messa in scena di *Die Schwarmer* di Musil: il rapporto tra la « diversità » di Carlo (Jean-Marc Bory, in cui Ponzi si identifica), la sua disperante solitudine (effetto del suo atteggiamento etico nei confronti della realtà), e la « vitalità » di (Adriana Asti) amata da Carlo ma che preferisce legarsi a Roberto, e l'infantile cinismo di Roberto (Luigi Diberti); il confronto tra la *finzione* scenica estraniante che finisce per fondersi con la *realtà* dei rapporti *umani dei protagonisti*.

La « camera » si sofferma a lungo sui personaggi documentando il trascolorare dei sentimenti e il movimento dialettico tra la *vita* e la *forma* (l'eco della poetica pirandelliana), ma il suo sguardo tende più a comunicare che ad «esprimere»: Ponzi, sognando Dreyer (ma anche Rossellini, Land, Murnau e Sternberg), finisce per elaborare, al limite, un linguaggio « senza qualità » impastato solo con i nomi e non con gli aggettivi (il montaggio orizzontale).

E non possiamo credere che questa grigia, spoglia, equivoca unidimensionalità tonale (il frutto estetico della sua *ideologia*), possa essere anche scambiata dal regista per quel rigore formale che dovrebbe coprire la sua fuga intenzionale dalla realtà; una realtà che, nelle sue infinite contraddizioni, finisce poi sempre per sommergere l'arte e la vita.

Temptation

Carla (mentre si ravvia i capelli allo specchio. E' in vestaglia, e poco prima ha consumato un amplesso con l'uomo che intravede nello specchio): « A che cosa stai pensando? ». Guido (ancora sdraiato nel letto, e coperto appena da un lenzuolo): « A niente... ».

Il film di Lamberto Benvenuti (in cui Guido, dopo una relazione con la ninfomane Danielle, ritorna alla sua antica amante, Carla) ci induce in tentazione: e se fosse, poi, proprio vero che — a cominciare dal regista e continuando con Mario Pisu, Stefania Careddu, Nicoletta Machiavelli e il nostro *pistolero* a riposo Mark Damon — tutti quanti sul *set* (o fuori, fa lo stesso) non avessero pensato proprio a niente?

vice

Festival di fisarmonica

POLA, 17

Da oggi al 19 maggio si svolgera a Pola il Festival internazionale di fisarmonica, al quale parteciperanno oltre seicento virtuosi di questo strumento provenienti dalla Jugoslavia, dall'Italia, dall'Austria, dalla Cecoslovacchia e dalla Repubblica democratica tedesca.

SCHERMI RIBALTE RITROVI

Secondo concerto al Ridotto dell' Opera

Martedì alle 21 al Ridotto del Teatro dell'Opera, secondo concerto della Cassa Nazionale Assistenza Musicisti con la prima esecuzione assoluta di musiche di Giovanni Tommaso, Piero Piccioni, Alessandro Alessandroni, Carlo de Incontrera, Shawn Phillips. Interpreti Shawn Phillips (sitar) e I Cantori Moderni diretti da Alessandro Alessandroni, Bruno D'Amario, Gege Munari e Giovanni Tommaso.

Diurna di Norma all' Opera

Oggi alle 17, in abb. alle diurne, replica di « Norma » di Bellini, diretta dal maestro Bruno Bartoletti e interpretata da Elena Souliotis, Fiorenza Cossotto, Gastone Limarilli, Ivo Vinco, Corinna Vozza e Mario Ferrara. Maestro del coro Tullio Boni. Lo spettacolo verrà replicato mercoledì 21 alle ore 21 in abb. alle quarte serali.

In ottobre Cantagiro in America Latina?

SANTIAGO DEL CILE, 17

Uno degli spettacoli musicali più popolari d'Italia, il « Cantagiro », che anche quest'anno sta per prendere il via da Cuneo per la sua ottava edizione sarà forse presentato nelle principali capitali dell'America del Sud.

Lo ha annunciato un rappresentante dell'organizzazione di Ezio Radaelli, che ha cominciato a prendere contatti in proposito nella capitale cilena.

Secondo le intenzioni dell'organizzazione, si intenderebbe portare lo spettacolo, congegnato con una formula molto simile a quella italiana, in Sudamerica, nella speranza che esso possa avere in quei paesi le stesse entusiastiche accoglienze che ha finora ottenuto in Italia.

Radaelli ha ricordato recentemente che gli spettacoli del Cantagiro sono seguiti in ogni sede di tappa da quindici-ventimila spettatori, che assisto no alle serate in grandi stadi e che alle tre serate trasmesse in televisione dedicate all'edizione dello scorso anno hanno assistito oltre trentasei milioni di persone.

La formula del Cantagiro è già stata adattata anche per l'Europa; già da alcuni anni, infatti, Radaelli organizza il « Cantaeuropa », portando alcuni dei più noti cantanti italiani nelle maggiori capitali europee.

Ora l'organizzazione sta preparando una edizione internazionale della manifestazione che dovrebbe essere denominata « Cantamerica ». Le tappe principali di questa manifestazione dovrebbero essere Buenos Avres, Montevideo, Asuncion, Santiago e Lima. In ogauna di queste città, i cantanti partecipanti terranno una serie di spettacoli che dureranno anche fino a quattro giorni. Molti sono i cantanti che l'organizzazione si propone di portare in Sudamerica: scopo dei sondaggi effettuati in questo periodo è anche quello di stabilire il grado di popolarità e di gradimento di alcuni dei nostri cantanti più conosciuti. Tra i probabili partecipanti sono indicati Domenico Modugno, Gigliola Cinquetti, Claudio Villa, Little Tony, Bobby Solo, Jimmy Fontana, Tony Dallara, Caterina Caselli, Nicola Di Bari, Tony Renis, Massimo Ranieri, Sergio Endrigo, Peppino Di Capri e Luciano Tajoli.

La data di attuazione del « Cantamerica » dovrebbe essere il mese di ottobre, cioè, dopo il « Cantagiro » ed il « Cantaeuropa ».

CONCERTI

ASS. AMICI CASTEL S. ANGELO
Alle 17.30 concerto del pianista Orio Buccellato. Musiche di Galuppi, Bach, Busoni, Beethoven, Chopin

ASS. MUSICALE ROMANA
Domani alle 21,3 al Piper Club J.S. Bach

ASS. PERGOLESIANA
Alle 21.15 Chiesa Americana S. Paolo (via Nazionale) 1 concerto stagione '69. Musiche di Bach, Mozart, Mortari, Pergolesi

CORO POLIFONICO VALLICELLIANO
S. Silvestro al Quirinale. Alle 21.15 musiche spagnole per organo eseguite da G. Sagasta arie di Bach, Vivaldi eseguite dal soprano Paola Diotallevi

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI
Martedì alle 21.30 teatro Eliseo concerto del violinista David Oistrach accompagnato al piano Frida Bauer. In programma Beethoven, Sciostakovich, Franck

SOLISTI DI ROMA
Oggi e domani alle 21.15 Palazzo Braschi (piazza S. Pantaleo) Nono ciclo concerti musica da camera sec. XVII e XVIII. In programma musiche di Vivaldi, Locatelli, Mozart, Pugnani, Albinoni e Scarlatti

TEATRI

ABACO (Lung.re Mellini 33-A)
Martedì alle 21.30 a richiesta ultime recite di « James Joyce » di M. Ricci

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
Giovedì alle 21.15 al Teatro Olimpico spettacolo del grande mimo francese Marcel Marceau (tagl. 23). Lo spettacolo si replicherà venerdì 23. Biglietti in vendita alla Filarmonica (312560)

ALLA RINGHIERA (Via de' Riari, 81)
Alle 21.30 al C.ia « Il Gruppo » dir. E. Torricella nel « Primo spettacolo di nonsenso in Italia » (nuova edizione) con F. Buffa, V. Ciccocioppo, S. Martino, E. Mesiti, W. Piergentili, E. Torricella

ALL'ARTE CLUB
Dal 26 alle 21.30 anteprima I Folli in « Vicolo dei barboni », commedia in 2 tempi di Nino De Tollis con A. Bon, M. Faggi, M. Monti, A. Perlini, D. Reggente. Regia De Tollis

ARLECCHINO (Tel. 688569)
Alle 17 « Faust '67 » di Tommaso Landolfi. Regia Sandro Sequi.

BEAT 72
Riposo

BORGO S. SPIRITO
Alle 16.30 la Compagnia D'Origlia - Palmi presenta « Beata Colomba » (La pellegrina del buon Dio) 2 tempi in 12 quadri di E. Simene. Prezzi familiari

CAB 37
Alle 23 Fiorenzo Fiorentini presenta « Che ne pensate del 69 ? » cabaret chantant con L. Banfi, M. L. Serena, D. Gallotti.

CHIESA S. MARIA DELLA CONSOLAZIONE (Foro Romano - Tel. 684654)
Alle 17.45 il Teatro d'Arte di Roma presenta « S. Francesco Jacopone da Todi » con G. Mongiovino, G. Maestà, M. Tempesta, L. Rabbi. Regia Maestà

CORDINO
Giovedì alle 22.30: « Satirichiate » di Guasta, Ferri, Curatola con G. D'Angelo, T. Piazza, A. Pometti, O. Straccuzzi, R. Rufini, al piano Lillo. Regia Mario Barletta.

DELLE ARTI
Riposo

DELLE MUSE
Alle 17.30 e 21.45 Daisy Lumini e Beppe Chierici in « Daisy come folklore e Beppe come Brassens », recital di canzoni.

ELISEO
Alle ore 17.30 « Plaza Suite » (Un appartamento all'Hotel Plaza), con Romolo Valli e Elsa Albani. Regia di Emilio Bruzzo

FILMSTUDIO 70 (Via Orti d'Alibert 1-C)
Alle 18, 20, 22.30: « Les Carabiniers » di J. L. Godard con Marino Masè.

FOLKSTUDIO
Alle 22 falkstudio giovani con Sebastiano e altri

FORO ROMANO (Suoni e luci)
Alle 21 italiano, inglese, francese, tedesco; alle 22.30 solo inglese

GOLDONI
Martedì alle 21.30 Repertory Playsers nel « Please don't Waitk around in the nude » di G. Feydeau e « A Pound on Demand » e « The end of the Beginning » di S. O'Casey.

IL TURACCIOLO (Via Mameli, 25)
Alle 22.30 « Chi va piano va sano e vaticano » di Piovani e Di Gaetano. Regia Peppino Volpe.

NAVONA 2000 (Via Sora, 28)
Alle 21.30: « Tragoedia » di George Steiner. Regia Gianni Supino; alle 23: « Io so che un giorno » recital di Roberto Luan Orano.

PARIOLI
Alle 17.30 e 21.30 due ore con The Rokes.

PUFF
Alle 22.30 anteprima « I racconti dello zio Tommaso » con L. Fiorini, E. Eco, R. Licary, G. D'Angelo, F. Latini, Testi, Peres, Rossi, Latini, Piegari

QUIRINO
Alle 17 e 19.30 la C.ia dei « Quattro » dir. F. Enriquez presenta « L'assoluto naturale » dialogo di Goffredo Parise con Valeria Moriconi e Renzo Montagnani. Regia Franco Enriquez

RIDOTTO ELISEO
Alle 17.30 « Ecco la prova » di Prosperi e « La porta grande » di Gazzetti

ROSSINI
Alle 17.15 il Teatro Stabile di Checco e Anita Durante, Leila Ducci con « Secondo arriva primo » novità comicissima di A. Retti. Regia C. Durante

SATIRI (Tel. 565352)
Alle 17.30 ultime recite C.ia Di Martire, Fiorito, Lazzareschi, Nelli, Bergesio, Bucci, con « Metti un bufalo sui binari » di Silvano Ambrogi. Regia Jacopo Marcelli

SISTINA
Alle 21.15 « Premio Roma » Rassegna internazionale delle arti dello spettacolo. Italia il Teatro Stabile di Genova « Cinque giorni al porto » di Vico Faggi e Luigi Squarzina. Regia Luigi Squarzina

TORDINONA (Ex Pirandello) (Via Acquasparta, 16 - Tel. 652498)
Martedì alle 21.30 prima del « Gruppoteatro Camilo Torres » con « Teologia della rivoluzione » di Mario Moretti e Giuseppe Vaccari. Regia Vilda Ciurlo. Musiche Franco Potenza

VALLE
Alle 17 il Teatro Stabile di Roma presenta « La storia del buon soldato Sc'velk » di J. Hasek. Regia J. Valverde

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre
VM 18 = vietato ai minori di 18 anni

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 730.3316)
La fratellanza, con K. Douglas (VM 14) DR ◆ e rivista Fratelli De Vico

ESPERO
Johnny Banco, con H. Buchholz SA ◆ e rivista Sampieri

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 362.153)
I complessi, con N. Manfredi SA ◆◆

ALFIERI (Tel. 290.251)
Serafino, con A. Celentano (VM 14) SA ◆

AMERICA (Tel. 586.168)
I complessi, con N. Manfredi SA ◆◆

ANTARES (Tel. 890.947)
Dillinger è morto, con M. Piccoli (VM 14) DR ◆◆◆◆

APPIO (Tel. 779.638)
Bullitt, con S. Mc Queen G ◆

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
Citty Citty Bang Bang (in originale)

ARISTON (Tel. 353.230)
Metti, una sera a cena, con F. Bolkan (VM 18) DR ◆◆

ARLECCHINO (Tel. 358.654)
Joanna, con G. Waite (VM 14) S ◆

ATLANTIC (Tel. 76.10.656)
L'oro di Mackenna, con G. Peck A ◆◆

AVANA (Tel. 51.15.105)
Rosemary's Baby, con Mia Farrow (VM 14) DR ◆◆

AVENTINO (Tel. 572.137)
7 volte 7, con G. Moschin SA ◆◆

BALDUINA (Tel. 347.592)
Il libro della giungla DA ◆

BARBERINI (Tel. 471.707)
Assassination bureau, con O. Reed A ◆

BOLOGNA (Tel. 426.700)
I 600 di Balaklava, con D. Hemmings DR ◆◆◆◆

BRANCACCIO (Tel. 735.255)
7 volte 7, con G. Moschin SA ◆◆

CAPITOL (Tel. 393.280)
La stella del Sud, con G. Segal A ◆◆

CAPRANICA (Tel. 672.465)
Orgasmo, con C. Baker (VM 18) DR ◆

CAPRANICHETTA (T.672.465)
L'incesto, con E. Nathanael (VM 18) DR ◆

CINESTAR (Tel. 789.242)
2001: odissea nello spazio, con K. Dullea A ◆◆◆◆

COLA DI RIENZO (T.350.584)
7 volte 7, con G. Moschin SA ◆◆

CORSO (Tel. 671.691)
Un professore fra le nuvole, con F. Mc Murray C ◆◆

DUE ALLORI (Tel. 273.207)
7 volte 7, con G. Moschin SA ◆◆

EDEN (Tel. 380.188)
Pendulum, con G. Peppard G ◆

EMBASSY (Tel. 870.245)
Flashback, con F. Robsham (VM 18) DR ◆◆

EMPIRE (Tel. 855.622)
L'ultimo paradiso DO ◆◆

EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 591.0986)
Orgasmo, con C. Baker (VM 18) DR ◆

EUROPA (Tel. 865.736)
Per un pugno di dollari, con C. Eastwood A ◆◆

FIAMMA (Tel. 471.100)
Funny girl, con B. Streisand M ◆◆

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
Hot Millions

GALLERIA (Tel. 673.267)
Serafino, con A. Celentano (VM 14) SA ◆

GARDEN (Tel. 582.848)
7 volte 7, con G. Moschin SA ◆◆

GIARDINO (Tel. 894.946)
Rosemary's Baby, con Mia Farrow (VM 14) DR ◆◆

GOLDEN (Tel. 755.002)
Istanbul Express, con G. Barry A ◆

HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326)
Un certo giorno, con B. De Vita DR ◆

IMPERIALCINE N. 1 (Telefono 686.745)
Quarta parete, con P. Turco (VM 18) DR ◆

IMPERIALCINE N. 2 (Telefono 674.681)
Temptation, con M. Damon (VM 18) S ◆

MAESTOSO (Tel. 786.086)
7 volte 7, con G. Moschin SA ◆◆

MAJESTIC (Tel. 674.908)
Putiferio va alla guerra DA ◆◆

MAZZINI (Tel. 351.942)
I 600 di Balaklava, con D. Hemmings DR ◆◆◆◆

METRO DRIVE IN (Telefono 60.90.243)
I sei della grande rapina, con J. Brown (VM 14) G ◆◆

METROPOLITAN (T. 689.400)
Vedo nudo, con N. Manfredi C ◆

MIGNON (Tel. 869.493)
Cinema d'Essai: I visionari con A. Asti (VM 14) DR ◆◆

MODERNO (Tel. 460.285)
L'altra faccia del peccato (VM 18) DO ◆◆◆

MODERNO SALETTA (Telefono 460.285)
2001 odissea nello spazio, con K. Dullea A ◆◆◆◆

MONDIAL (Tel. 834.876)
Bullitt, con S. Mc Queen G ◆

NEW YORK (Tel. 780.271)
La stella del Sud, con G. Segal A ◆◆

OLIMPICO (Tel. 302.635)
Dove osano le aquile, con R. Burton (VM 14) A ◆

PALAZZO (Tel. 49.56.631)
I complessi, con N. Manfredi SA ◆◆

PARIS (Tel. 754.368)
L'arcangelo, con V. Gassman C ◆

PASQUINO (Tel. 503622)
The Graduate (in originale)

PLAZA (Tel. 681.193)
L'alibi con V. Gassman SA ◆

QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119)
Il gattopardo, con B. Lancaster DR ◆◆◆◆

QUIRINALE (Tel. 462.658)
Inghilterra nuda (VM 18) DO ◆

QUIRINETTA (Tel. 670.012)
Il dio nero e il diavolo biondo, con G. Del Rey DR ◆◆◆◆

RADIO CITY (Tel. 464.103)
La casa degli amori particolari, con A. Wakao (VM 18) DR ◆◆

REALE (Tel. 580.234)
La monaca di Monza, con A. Heywood (VM 18) DR ◆

REX (Tel. 864.165)
L'alibi, con V. Gassman SA ◆

RITZ (Tel. 837.481)
Radiografia di un colpo d'oro con G. Lockwood (VM 18) A ◆

RIVOLI (Tel. 460.883)
Non tirate il diavolo per la coda, con Y. Montand (VM 14) SA ◆◆

ROUGE ET NOIR (T. 684.305)
Quarta parete, con P. Turco (VM 18) DR ◆

ROYAL (Tel. 770.549)
Spartacus, con K. Douglas DR ◆◆◆

ROXY (Tel. 870.504)
Una sera...un treno, con Y. Montand DR ◆◆◆

SAVOIA (Tel. 865.023)
La piscina, con A. Delon (VM 14) DR ◆

SMERALDO (Tel. 351.581)
La ragazza con la pistola, con M. Vitti SA ◆

SUPERCINEMA (Tel. 458498)
Vedo nudo, con N. Manfredi C ◆

TIFFANY (Via A. De Pretis - Tel. 462390)
Flashback, con F. Robsham (VM 18) DR ◆◆

TREVI (Tel. 689.619)
Una sera...un treno, con Y. Montand DR ◆◆◆

TRIOMPHE (Tel. 838.0003)
Istanbul Express, con G. Barry A ◆

UNIVERSAL
Sfida negli abissi, con J. Caan DR ◆

VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
Una sera...un treno, con Y. Montand DR ◆◆◆

FILMSTUDIO 70
Via degli Orti d'Alibert, 1-C
(Via Lungara) tel. 650.464
Ore 18 - 20 - 22,30
LES CARABINIERS
di JEAN-LUC GODARD
Versione originale

Seconde visioni

ACILIA: I due deputati, con Franchi-Ingrassia C ◆
ADRIACINE: Il lungo il corto il gatto, con Franchi-Ingrassia C ◆
AFRICA: Tepepa, con T. Milian A ◆◆
AIRONE: Riusciranno i nostri eroi ? con A. Sordi C ◆
ALASKA: Vacanze sulla Costa Smeralda, con L. Tony C ◆
ALBA: Il medico della mutua, con A. Sordi SA ◆
ALCE: La signora nel cemento con F. Sinatra (VM 14) G ◆
ALCYONE: Teorema, con T. Stamp (VM 18) DR ◆◆◆
AMBASCIATORI: La bambolona, con U. Tognazzi (VM 18) SA ◆◆
AMBRA JOVINELLI: La fratellanza, con K. Douglas e rivista (VM 14) DR ◆
ANIENE: Riusciranno i nostri eroi ? con A. Sordi C ◆
APOLLO: Il libro della giungla DA ◆
AQUILA: La bambolona, con U. Tognazzi (VM 18) SA ◆◆
ARALDO: Maciste il gladiatore più forte del mondo, con M. Forest SM ◆
ARGO: Calma ragazze oggi mi sposo, con L. De Funes C ◆
ARIEL: La notte dell'agguato, con G. Peck DR ◆
ASTOR: L'oro di Mackenna con G. Peck A ◆◆
AUGUSTUS: Il libro della giungla DA ◆
AURELIO: Addio alle armi, con J. Jones DR ◆
AUREO: Pendulum, con G. Peppard G ◆
AURORA: Indovina chi viene a merenda, con Franchi-Ingrassia C ◆
AUSONIA: L'oro di Mackenna con G. Peck A ◆◆
AVORIO: Ognuno per se, con V. Heflin A ◆◆
BELSITO: Teorema, con T. Stamp (VM 18) DR ◆◆◆
BOITO: Tenderly, con V. Lisi (VM 14) S ◆◆
BRASIL: Il libro della giungla DA ◆
BRISTOL: I 4 del Pater Noster con P. Villaggio C ◆
BROADWAY: Pendulum, con G. Peppard G ◆
CALIFORNIA: I 600 di Balaklava, con D. Hemmings DR ◆◆◆◆
CASSIO: Bora Borà, con C. Pani (VM 18) S ◆
CASTELLO: La scogliera dei desideri, con E. Taylor (VM 14) DR ◆
CLODIO: Il libro della giungla DA ◆
CORALLO: Bora Borà, con C. Pani (VM 18) S ◆
CRISTALLO: La matriarca con C. Spaak (VM 18) SA ◆
DEL VASCELLO: Il libro della giungla DA ◆
DIAMANTE: Dio li crea io li ammazzo con D. Reed A ◆
DIANA: Rosemary's baby, con M. Farrow (VM 14) DR ◆◆
DORIA: Riusciranno i nostri eroi..? con A. Sordi C ◆
EDELWEISS: Il medico della mutua, con A. Sordi SA ◆
ESPERIA: La ragazza con la pistola, con M. Vitti SA ◆
ESPERO: Johnny Banco, con H. Buchholz SA ◆ e rivista
FARNESE: Romeo e Giulietta con O. Hussey DR ◆◆
FOGLIANO: La scogliera dei desideri, con E. Taylor (VM 14) DR ◆
GIULIO CESARE: Un tranquillo posto di campagna, con F. Nero (VM 18) DR ◆◆◆
HARLEM: Asiapol Secret Service (Stati)
HOLLYWOOD: Caterina un solo impossibile amore con G. Picot (VM 14) A ◆
IMPERO: Vacanze sulla Costa Smeralda, con L. Tony C ◆
INDUNO: Dillinger è morto con M. Piccoli (VM 14) DR ◆◆◆◆
JOLLY: Teorema con T. Stamp (VM 18) DR ◆◆◆
JONIO: Il libro della giungla DA ◆
LEBLON: Indovina chi viene a merenda, con Franchi-Ingrassia C ◆
LUXOR: I 600 di Balaklava, con D. Hemmings DR ◆◆◆◆
MADISON: Riusciranno i nostri eroi..? con A. Sordi C ◆
MASSIMO: Rosemary's baby, con M. Farrow (VM 14) DR ◆◆
NEVADA: Il ragazzo che sorride con Al Bano S ◆
NIAGARA: Base artica Zebra con R. Hudson A ◆
NUOVO: Rosemary's baby, con M. Farrow (VM 14) DR ◆◆
NUOVO OLIMPIA (Petit d'Essai): Nostra signora dei Turchi, con C. Bene (VM 14) DR ◆◆
PALLADIUM: Riusciranno i nostri eroi..? con A. Sordi C ◆
PLANETARIO: Il medico della mutua, con A. Sordi SA ◆
PRENESTE: Teorema con T. Stamp (VM 18) DR ◆◆◆
PRIMA PORTA: Mayerling, con O. Sharif DR ◆
PRINCIPE: Rosemary's baby, con M. Farrow (VM 14) DR ◆◆
RENO: I 4 del Pater Noster con P. Villaggio C ◆
RIALTO: La scogliera dei desideri, con E. Taylor (VM 14) DR ◆
RUBINO: C'è un uomo nel letto di mamma, con D. Day S ◆
SPLENDID: Mayerling, con O. Sharif DR ◆
TIRRENO: L'oro di Mackenna con G. Peck A ◆◆
TRIANON: Indovina chi viene a merenda, con Franchi-Ingrassia C ◆
ULISSE: I 4 del Pater Noster con P. Villaggio C ◆
VERBANO: Il libro della giungla DA ◆
VOLTURNO: Teorema con T. Stamp (VM 18) DR ◆◆◆

Terze visioni

COLOSSEO: Shalako, con S. Connery A ◆
DEI PICCOLI: Cartoni animati
DELLE MIMOSE: James Bond Casino Royale, con P. Sellers SA ◆◆
DELLE RONDINI: Il medico della mutua, con A. Sordi SA ◆
ELDORADO: Ammazzali tutti e torna solo, con C. Connors A ◆
FARO: Riusciranno i nostri eroi ? con A. Sordi C ◆
FOLGORE: I Daci, con G. Marchal A ◆
NOVOCINE: Indovina chi viene a merenda, con Franchi-Ingrassia C ◆
ODEON: Il ragazzo che sorride, con Al Bano S ◆
ORIENTE: Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare, con C. Spaak SA ◆
PLATINO: Il ragazzo che sorride, con Al Bano S ◆
PRIMAVERA: Rose rosse per il Fuhrer, con A.M. Pierangeli A ◆
PUCCINI: La valle dell'eco tonante, con K. Morris A ◆
REGILLA: La brigata del diavolo, con W. Holden A ◆
SALA UMBERTO: La signora nel cemento, con F. Sinatra (VM 14) G ◆

Sale parrocchiali

ALESSANDRINO: Due mafiosi contro Al Capone, con Franchi-Ingrassia C ◆
BELLARMINO: Un maggiordomo nel Far West, con R. Mc Dowall C ◆
BELLE ARTI: I due deputati, con Franchi-Ingrassia C ◆
CINE SAVIO: Fantomas minaccia il mondo, con J. Marais A ◆
COLOMBO: Gambit, con S. Mc Laine SA ◆◆
COLUMBUS: I tre che sconvolsero il West
CRISOGONO: Una donna per Ringo
DELLE PROVINCIE: Appuntamento sotto il letto, con H. Fonda S ◆
DEGLI SCIPIONI: Marinai in coperta, con L. Tony S ◆
DON BOSCO: Little Rita nel West, con R. Pavone C ◆
DUE MACELLI: Un maggiordomo nel Far West, con R. Mc Dowall C ◆
ERITREA: I nipoti di Zorro, con Franchi-Ingrassia C ◆
EUCLIDE: I due vigili, con Franchi-Ingrassia C ◆
FARNESINA: Raggio infernale
GIOV. TRASTEVERE: Bandolero, con J. Stewart A ◆
GUADALUPE: Salambò
LIBIA: Il lungo duello, con Y. Brynner A ◆◆
MONTE OPPIO: Tre uomini in fuga, con Bourvil C ◆◆
MONTE ZEBIO: Operazione Crossbow, con G. Peppard
NATIVITA': Tre sul divano, con J. Lewis C ◆◆
NUOVO D. OLIMPIA: I nipoti di Zorro, con Franchi-Ingrassia C ◆
ORIONE: I nipoti di Zorro, con Franchi-Ingrassia C ◆
PANFILO: I berretti verdi
PIO X: La brigata del diavolo con W. Holden A ◆
PIO XI: Il bello il brutto il cretino, con Franchi-Ingrassia C ◆
QUIRITI: Kitosh l'uomo che venne dal Nord, con G. Hilton A ◆
REDENTORE: Il lungo duello, con Y. Brynner A ◆
RIPOSO: Alvarez Kelly, con W. Holden A ◆
SACRO CUORE: Cicico perdona io no, con Franchi-Ingrassia C ◆
SALA S. SATURNINO: Romeo e Giulietta, con O. Hussey DR ◆◆
SALA URBE: Killer Kid, con A. Steffen A ◆
SALA VIGNOLI: 20.000 leghe sotto i mari, con J. Mason A ◆◆
S. FELICE: La tunica, con J. Simmons SM ◆
SESSORIANA: Chi ha rubato il presidente? con L. De Funes SA ◆
SORGENTE: Gli invasori, con G. Mitchell SM ◆
TIZIANO: I due crociati, con Franchi-Ingrassia C ◆
TRASPONTINA: Romeo e Giulietta, con O. Hussey DR ◆◆
TRASTEVERE: La bisbetica domata con E. Taylor SA ◆◆
TRIONFALE: I due deputati con Franchi-Ingrassia C ◆
VIRTUS: La spia che venne dal freddo con R. Burton
REGINA PACIS: Banditi a Milano, con G.M. Volonte DR ◆◆

« l'Unità » non è responsabile delle variazioni di programma che non vengano comunicate tempestivamente alla redazione dall'AGIS o dai diretti interessati.